

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



MICHELE GUADAGNO

## Un paese solo parzialmente libero

Cosa ne pensate del rapporto 2009 di Freedom House (organizzazione non-profit e indipendente fondata negli Stati Uniti nel 1941 per la difesa della democrazia e la libertà nel mondo) che retrocede per la prima volta l'Italia da Paese 'libero' (free) a 'parzialmente libero' (party free), unico caso nell'Europa Occidentale insieme alla Turchia".

**RISPOSTA** ■ La parola libertà ha molti significati. Se si parla di libertà dal bisogno, c'è chi sta peggio di noi nei paesi poveri del terzo mondo ma abbastanza male stanno, da noi più che negli altri paesi dell'occidente, gli emigrati e una quota consistente di popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà. Se si parla di libertà di espressione, ugualmente, il confronto con gli altri paesi democratici è a nostro sfavore perché qui da noi esiste una persona che, da sola, ha nelle mani il controllo di una quota incredibile di televisioni e di giornali e il potere di condizionare la gran parte dei concorrenti molti dei quali non hanno interesse ad uno scontro con lui. "Libertà vò cercando che è si cara/ come sa chi per lei vita rifiuta", scriveva Dante ma, in tempi come questi, il numero delle persone disposte non dico a rifiutare la vita ma solo ad affrontare delle sciocchezze per essere o per sentirsi libere è terribilmente basso. Quella di cui in tanti (troppi) si accontentano, oggi, è la libertà di scegliere i beni da consumare: tenendo conto solo dei limiti imposti dalla debolezza o dalla forza del proprio conto in banca.

MIMMO MASTRANGELO

## Per Nedim Gursel

Nedim Gursel è uno scrittore turco ma di nazionalità francese che il cinque maggio sarà processato da un tribunale del suo paese d'origine (che da tempo chiede di aderire alla Comunità Europea) per l'ultimo suo romanzo "Le figlie di Allah". L'accusa che viene rivolta a Gursel è che nel suo libro ci sono pagine che offendono la religione musulmana. Come hanno fatto scrittori come Antonio Tabucchi, Bernard Henry Levy, Tahar Ben Jelloum ed

Eric Orsenna che hanno sottoscritto una petizione a favore di Gursel, vorrei invitare gli operatori culturali e delle biblioteche a fare altrettanto, affinché difendendo Gursel e il suo romanzo venga affermato (e sollecitato) la libertà di espressione e di creazione in una Nazione dove a volte vengono violati i diritti più elementari (anche dalle stesse istituzioni). Il romanzo "Le figlie di Allah" non rivolge un attacco diretto all'Islam ma cerca solo di capire qual è la causa di una certa violenza nella religione islamica. Un intento sacrosanto, per cui non si giustifica l'azione di portare davanti ad un tribunale un romanziere.

ROBERTO DI LORETO  
Parzialità

Come mai, mi domando, tanta attenzione da parte della stampa e dei telegiornali per la vile condanna di Delara Darabi e così poca per quelle che si svolgono, per esempio, in Usa e Cina? certamente è più facile chiudere un occhio sulle malefatte dei nostri soci d'affari, piuttosto che su quelle dei nostri nemici". Ma nostri di chi? Amici o nemici, perché? L'ipocrisia degli esseri umani è tale che ci mobilitiamo attivamente per un canile che viene chiuso, per le balene e i panda, per il taglio di alcuni alberi, dello scempio" costituito dalle pale eoliche o dello stile architettonico di qualche nuova costruzione. Ma siamo stancamente abituati alle notizie distratte (quando ci sono) sulle ingiustizie, persecuzioni e condanne a morte che quotidianamente ci informano di quanto dolore ci sia nel mondo, che si tratti di Africa, Russia, Cina o Iran.

FEDERICO BRUGNANI

## La blogger cubana

Finalmente una voce diversa su/da Cuba, complimenti per la scelta dell'intervista del 3 maggio alla blogger cubana, che ci dà un punto di vista diverso, da cui emerge che al di là di confini o cortine di ferro esiste una realtà fatta di disincanto e individualismo (giovane ma non solo, diciamo che forse visto nel mondo giovanile fa più effetto) che travalica le barriere e gli oceani. Peccato solo che l'intervista fosse precedente alla divulgazione del rapporto del Dipartimento di Stato Usa che conferma la permanenza di Cuba tra i paesi che sosterranno il terrorismo, sarebbe

stata interessante una opinione della blogger anche in merito.

MARCO DI MICO

## Il teatrino della politica

È un momento difficile per il mondo e per l'Italia: crisi economica, disoccupazione, pandemia. Se negli altri paesi confidano nella politica, però noi italiani possiamo contare solo su noi stessi. Non perché i nostri politici sono i più inquisiti dei paesi industrializzati, e neanche perché, pur avendo privilegi faraonici, sono distanti, assenteisti, corrotti, collusi, ma perché da noi la politica è teatro: è un'opera buffa. I personaggi vogliono stupirci, farci ridere, illuderci. Berlusconi candida le veline, litiga con la moglie attraverso i giornali e dai giornali apprende che lei, arrabbiata, chiede il divorzio. La sinistra è talmente debole che i colleghi francesi provano ad aiutarla attaccando il sindaco di Roma. La Lega, dura e inflessibile, minaccia di oliare i fucili, e intanto gli svizzeri ne arrestano la segretaria con 8 kg di cocaina. La politica dell'IDV è solo opposizione a Berlusconi. L'UDC per non sfigurare candida il principino. A fine spettacolo ogni attore della compagnia va nel proprio camerino a struccarsi per, poi, uscire allegramente tutti assieme.

CARLO RAVAGNAN

## Marco Travaglio

Felicitazioni sincere a Marco Travaglio per l'importante premio ricevuto dalla associazione tedesca per la libertà di stampa. Nemo profeta in Patria. Naturalmente questa notizia, sull'informazione nazionale, non troverà spazio... appunto, libertà di stampa.

Doonesbury

